

Numero  
**182**

fr

0

Bellinzona  
**17 gennaio 2024**

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Matteo Buzzi  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 115.23 del 30 agosto 2023 Coltivazione della vite e mutamenti climatici: l'agroforestazione viticola e il rischio di declassamento delle parcelle da agricole a bosco**

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto riguarda il tema dell'agroforestazione, che prevede l'associazione di una vegetazione arborea e/o arbustiva con una produzione vegetale, nel caso in oggetto la vite.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

#### **1. L'agroforestazione viticola è una pratica agricola innovativa. Come valuta il Cantone nell'ottica dei mutamenti climatici l'introduzione dell'agroforestazione viticola?**

Ad oggi non vi sono sufficienti dati scientifici che permettano una valutazione oggettiva dell'agroforestazione viticola nel contesto dei mutamenti climatici alle nostre latitudini. Si segnala che attualmente è in corso un progetto dell'alta scuola di viticoltura e enologia di Changins, con la partecipazione dell'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL e Agridea, finalizzato allo studio di questi sistemi denominato "Vitiforest". Tra gli scopi del progetto vi è quello di approfondire le conoscenze sul funzionamento e le interazioni del sistema agroforestale viticolo a fronte di cambiamenti microclimatici, determinando la disponibilità di acqua e nutrienti e valutando la resa e la qualità delle uve.

#### **2. Quanti altri progetti di agroforestazione sono già stati realizzati in Ticino o sono in fase realizzativa o di progettazione?**

Oltre all'azienda vitivinicola citata nell'interrogazione, sono noti pochi altri esempi di agroforestazione dei vigneti.

**3. Esiste il pericolo che a causa di un progetto agroforestale la densità di piante ad alto fusto su parcelle agricole, determini un cambio di destinazione da agricola a bosco. In quale caso può avvenire?**

Un rischio di cambio zona da agricola a boschivo potrebbe verificarsi nel caso in cui, dopo la messa a dimora e crescita di alberi e arbusti nell'ambito dell'attività agricola quest'ultima venisse abbandonata.

**4. Come valuta il Consiglio di Stato la possibilità di includere l'agroforestazione viticola come misura nei pagamenti diretti, siccome impegna molto il viticoltore, ma protegge efficacemente le colture dal cambiamento climatico e dalla siccità oltre a fornire un servizio ecosistemico e paesaggistico?**

La competenza per l'inclusione di determinate misure nel sistema dei pagamenti diretti è federale, che a oggi non ne prevede a sostegno diretto della pratica dell'agroforestazione.

**5. Quale è la strategia forestale/agronomica di adattamento al cambiamento climatico? La piantumazione di specie arboree mediterranee e non, più resilienti nel clima che cambia, non autoctone è considerata contraria al principio di tutela del paesaggio, oppure si può iniziare a considerarlo un passo resiliente in campo agronomico e forestale locale in ottica di adattamento al mutamento climatico ormai irreversibile? Queste singole piante da frutto (mandorlo, corbezzolo, avocado, arancia,...) è possibile che possano venir conteggiate nei pagamenti diretti? Esiste una lista aggiornata delle piante riconosciute?**

Dal profilo forestale, di principio, possono essere messe a dimora solo specie arboree e arbustive considerate forestali ed autoctone. Proprio per tener conto dei cambiamenti climatici in atto, a livello federale, con la collaborazione dei Cantoni, è in fase di elaborazione un concetto per l'utilizzo dei semi e della conservazione del patrimonio genetico forestale autoctono ma anche una lista e una metodologia d'analisi per poter impiantare altre specie arboree o arbustive. Prima di impiantare nuove specie bisogna quindi in ogni caso consultare la Sezione forestale al fine di procedere in modo corretto ed evitare l'introduzione di alberi e arbusti che possano poi assumere un carattere invasivo. Al momento vi è comunque una sufficiente disponibilità di specie che permettono di raggiungere gli obiettivi posti dall'interrogazione senza correre rischi di carattere ambientale.

Per quanto riguarda l'aspetto agricolo occorre considerare aspetti quali gli adattamenti richiesti nella gestione aziendale, l'utilizzo del terreno, l'allevamento della vite, l'applicabilità dal profilo tecnico ed economico. L'adattamento al cambiamento climatico comprende anche la scelta di colture, varietà, siti e processi di coltivazione e di irrigazione adeguati alla situazione pedoclimatica locale. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) tiene periodicamente aggiornato l'elenco degli alberi da frutto ad alto fusto che danno diritto ai pagamenti diretti.

**6. È previsto di considerare l'agroforestazione nel progetto "ViSo Ticino – Vitecoltura Sostenibile Ticino" per cui il Gran Consiglio ha già stanziato un credito di 1'751'000 a cui si aggiungerà il contributo della Confederazione? Se no perché?**

Il progetto "ViSo Ticino" ha come obiettivo la minimizzazione dell'impatto ambientale dovuto alla viticoltura, salvaguardandone la produzione dal punto di vista qualitativo e quantitativo. L'agroforestazione viticola, in quanto tale, non figura di per sé tra le misure previste, ma spunti provenienti da questa pratica potrebbero rientrare nel progetto se proposti dalle aziende partecipanti ed in seguito a valutazione e concertazione tra partecipanti, direzione di progetto e accompagnamento tecnico e scientifico.

**7. Gli agricoltori del Mendrisiotto hanno vissuto nel 2022 una mancanza di acqua irrigua eccezionale. Nel caso non fosse nuovamente più possibile l'utilizzo di acqua potabile della rete idrica comunale, quindi sarebbero inutilizzabili gli impianti goccia a goccia, quale alternativa è a disposizione degli agricoltori? La costruzione di stagni o la posa di serbatoi sarà in futuro agevolata sui suoli agricoli?**

Nel 2023 è stato creato un Gruppo di monitoraggio sulla siccità dedicato al settore agricolo che permette di coordinare maggiormente i diversi servizi dell'Amministrazione cantonale e gli enti coinvolti nella tematica. Tra i risultati di questa collaborazione si citano la pianificazione con le aziende industriali di Mendrisio (AIM) di una strategia per la creazione di un punto fisso per il riempimento di autobotti in situazioni particolari o di emergenza in zona San Martino a Mendrisio. Sulla base dell'esperienza maturata durante gli scorsi anni sono stati ottimizzati la raccolta e la regolare condivisione degli aggiornamenti e delle informazioni tra i diversi attori, ottimizzando al contempo le procedure per le richieste di supporto da parte degli agricoltori.

È inoltre stato creato un gruppo di lavoro con il comandante del corpo dei pompieri del Mendrisiotto e con il coordinatore dei comandanti di protezione civile al fine di valutare l'impiego di materiale per le urgenze tramite l'allestimento temporaneo di vasche che facilitano l'attingimento dell'acqua. Per quanto concerne la possibilità di posa di serbatoi si rileva che è già oggi una misura ammessa.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 20 ore.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri